

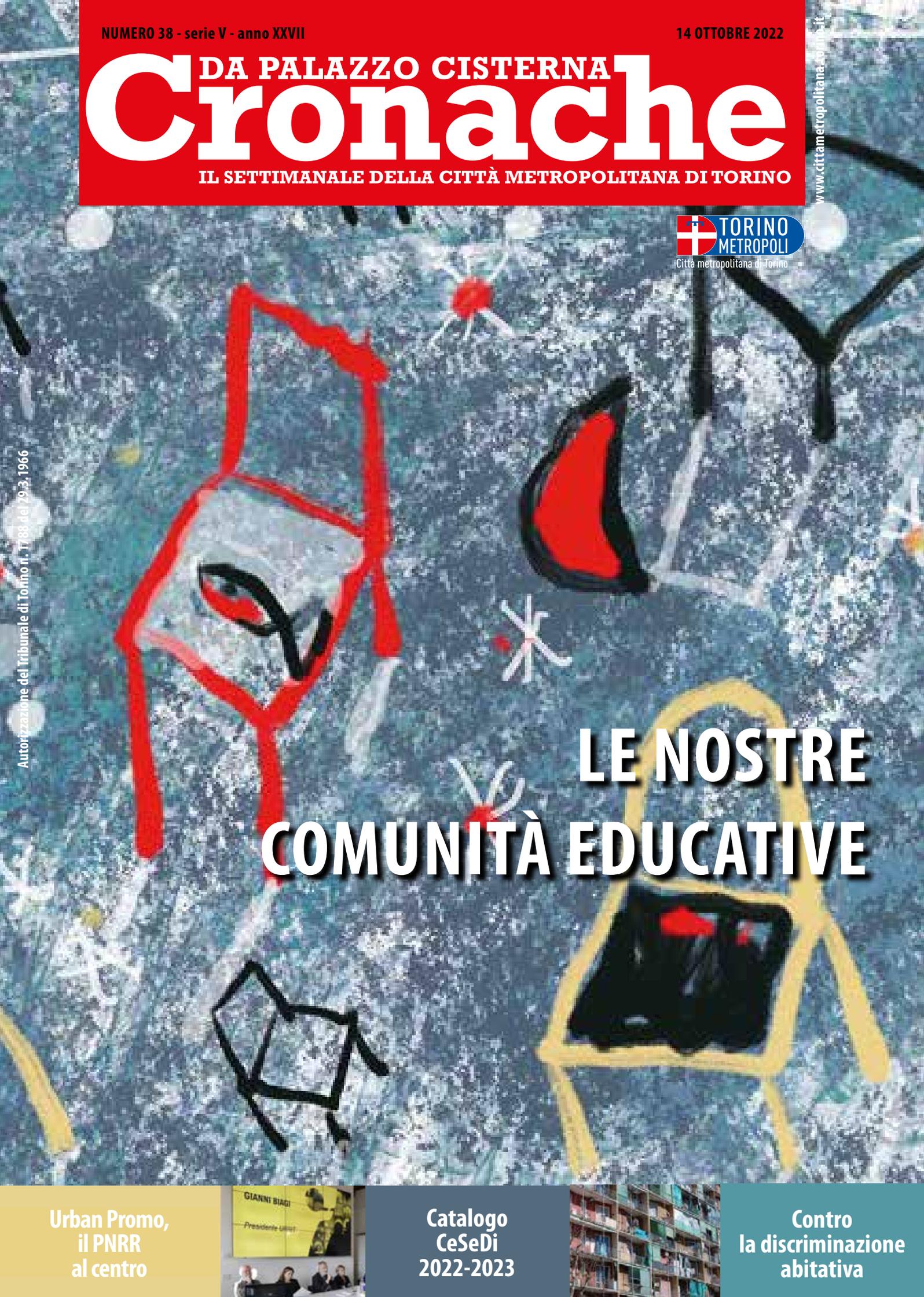
DA PALAZZO CISTERNA
Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.to.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LE NOSTRE COMUNITÀ EDUCATIVE

Urban Promo,
il PNRR
al centro



Catalogo
CeSeDi
2022-2023



Contro
la discriminazione
abitativa

Sommario



PRIMO PIANO

Social festival delle comunità educative.....	3
Guido Mulè direttore generale della Città metropolitana di Torino.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

La IV Commissione consiliare.....	6
-----------------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Urban Promo, il PNRR al centro.....	8
Terroir in Canavese, Val Susa e Pinerolese.....	9
Mai più "Non si affitta a persone straniere".....	10
A Vistrorio nasce la casa di comunità.....	12
Ottobre rosa per la prevenzione.....	13
Piemonte in prima linea per gli screening oncologici polmonari.....	14
Publicato il nuovo catalogo CeSeDi.....	16
Le donne di casa Savoia protagoniste a Palazzo Cisterna.....	18
Gli appuntamenti di ottobre di Lupus in Fabula.....	19

VIABILITÀ

Viabilità, Comuni in linea: Busano, Frassinetto e San Secondo di Pinerolo.....	20
--	----

ASSISTENZA TECNICA

Il Piano regolatore di Valprato Soana.....	22
--	----

SEI ITINERARI LIBERTY

Ivrea.....	25-26
------------	-------

EVENTI

Venticinque anni per il Concorso Luigi Nono.....	28
C'è la XXI Festa rurale del Cevrin di Coazze.....	30

TORINOSCIENZA

Un ciclo di incontri per osservare il cielo.....	35
--	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Marcello Pedone** di Venaria Reale: "Autunno al Parco della Mandria"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Social festival delle comunità educative

Da giovedì 20 a sabato 22 ottobre Torino, Moncalieri, Rivoli e Settimo Torinese ospitano la 1^a edizione del Social Festival Comunità Educative, una tre giorni dedicata all'educazione e alla scuola, grandi beni comuni di una città per la loro funzione formativa e inclusiva.

Oltre 120 relatori animeranno dialoghi, workshop, focus, laboratori nel segno dell'alleanza tra scuola e territorio, tre giorni, per affermare l'idea che la scuola è un bene comune e per condividere la scommessa che istruzione ed educazione non riguardano solo le istituzioni scolastiche, ma chiunque abbia a cuore il destino della convivenza.

Obiettivo del Social Festival - rivolto in particolare a insegnanti e professionisti sociali, educativi e della cura - è capire come trasformare una città in una comunità educativa, capace di accompagnare i percorsi di crescita, spesso complicati, di bambini e adolescenti.

Tutte le sessioni sono gratuite e aperte alla cittadinanza.

Il Social Festival è formazione accreditata per insegnanti (iscrizioni su piattaforma S.O.F.I.A.)

Il progetto è promosso da Città di Torino, Città metropolitana di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo, con la direzione scientifica della rivista Animazione Sociale: fra i temi in agenda l'educa-

zione e la cura nella prima infanzia, l'orientamento alle scelte di vita, il protagonismo dei giovani, l'inclusione scolastica, il contrasto alle povertà culturali, l'utilizzo dei social in un'ottica più educativa e attiva, con il contributo di ricercatori ed esperti del settore, amministratori locali, insegnanti, educatori, operatori culturali, sanitari e sociali che operano nel pubblico e nel terzo settore.

È richiesta l'iscrizione: form online su www.socialfestival-comunitaeducative.it

Per informazioni tel. 011

3841048 - 331 5753861 info.

comunitaeducative@gmail.com

Il programma è online su

[https://www.animazione sociale.it/](https://www.animazione sociale.it/documenti/schede/socialfestival_)

[documenti/schede/socialfestival_](https://www.animazione sociale.it/documenti/schede/socialfestival_)

[comunitaeducative.pdf](https://www.animazione sociale.it/documenti/schede/socialfestival_)

A dare inizio alla tre giorni sarà la riunione plenaria di giovedì 20 ottobre, a partire dalle 9 a Torino al cinema Ambrosio, con i saluti istitu-

zionali di Stefano lo Russo, sindaco di Torino e della Città metropolitana, di Alberto Ciriò, presidente della Regione Piemonte, e di Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo.

La sessione conclusiva sarà sabato 22 a partire dalle 15 in sala delle Colonne a Torino: moderati da Francesco d'Angella di Animazione Sociale su succederanno gli interventi di Daniela Del Boca, Università di Torino, Carlotta Salerno, assessora all'Istruzione della Città di Torino, Caterina Greco, consigliera delegata a Istruzione e Sistema educativo della Città metropolitana di Torino, Anna Di Mascio, portavoce Forum Terzo Settore Piemonte, Stefano Suraniti, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Andrea Corsaro, presidente Anci Piemonte; conclusioni di Francesco Profumo, presidente Fondazione Compagnia di San Paolo.

**SOCIAL FESTIVAL
COMUNITÀ EDUCATIVE**

**CI VUOLE
UNA CITTÀ
PER FARE
UNA SCUOLA**

20. 21. 22 ottobre 2022
Torino, Moncalieri,
Rivoli, Settimo Torinese

DIBATTITI, WORKSHOP, READING, CENE

CITTA' DI TORINO TORINO METROPOLI Fondazione Compagnia di San Paolo animazione sociale

LA PAROLA AI PROMOTORI

Caterina Greco

Consigliera di Città metropolitana delegata a istruzione, sistema educativo, rete scolastica.

“L’evento di fine ottobre al quale stiamo lavorando da tempo sarà una bella iniziativa che coinvolgerà oltre alla Città di Torino anche il territorio metropolitano e alcune città italiane come Bologna, Napoli, Palermo e Milano. Un’esperienza quindi ad ampio respiro per un confronto costruttivo e una condivisione di buone pratiche”.

Carlotta Salerno

Assessora alle Politiche educative e giovanili e istruzione della Città di Torino.

“Tre giorni per ragionare attraverso incontri gratuiti su educazione, scuola e sul presente e futuro dei nostri territori”

Lorenza Patriarca

Presidente V Commissione Città di Torino

“In questo delicato momento storico la scuola deve tornare al centro di un rinnovamento pedagogico e culturale, lo stesso che negli Anni ‘70 e ‘80 del Novecento, grazie all’impegno dell’amministrazione cittadina,

ha permesso la costruzione e l’esportazione dell’idea di Città educativa”.

Francesco Profumo

Presidente Compagnia di San Paolo

“La Fondazione Compagnia di San Paolo promuove il Social Festival delle Comunità educative come primo passo per realizzare il nostro sogno: contribuire a costruire una Città che sempre più guardi ai bambini e alle bambine, ai giovani e alle nuove generazioni come principale investimento per il suo futuro”.

Francesco D’Angella

Rivista Animazione Sociale

“Se è vero che ci vuole una città per fare una scuola, è altrettanto vero che ci vuole una scuola per fare una città. Nelle tre giornate di lavoro, con l’aiuto di autorevoli esperti, cercheremo di capire quali azioni occorre mettere in campo per immaginare il futuro della Città e della Scuola”.

LE SEDI DEGLI INCONTRI

Torino, Palazzo Cisterna, sala Consiglieri, Via Maria Vittoria 12

Torino, Municipio, Sala Colonne, Piazza Palazzo di Città 1

Torino, Cinema Ambrosio, corso Vittorio Emanuele II 52

Torino, Archivio di Stato, piazza Castello 209

Torino, Accademia Albertina, sala della Rotonda Talucchi, Via Accademia Albertina 8

Torino, scuola Secondaria «Italo Calvino», Via Sant’Ottavio 7

Torino, istituto "Amedeo Avogadro", auditorium, Via Rossini 18

Torino, Liceo «Vincenzo Gioberti», palestra Via Sant’Ottavio 1

Torino, EduLab Scuola Centro Civico, Via Bardonecchia 34

Torino, Liceo «Albert Einstein», aula magna Via Pacini 28

Torino, Polo del '900, Via del Carmine 14

Torino, Centro Studi Sereno Regis, Via Giuseppe Garibaldi 13 (interno cortile)

Moncalieri, Biblioteca Civica «A. Arduino», Via Cavour 31

Rivoli, Castello, Museo d’Arte Contemporanea, Piazza Mafalda di Savoia

Settimo Torinese, Biblioteca Civica Multimediale «Archimede», Piazza Campidoglio 50

Anna Randone



Guido Mulè direttore generale della Città metropolitana di Torino

Dal 15 ottobre, Guido Mulè assume l'incarico di direttore generale della Città metropolitana, individuato dal sindaco metropolitano Stefano Lo Russo a seguito di una procedura selettiva.

Nei giorni scorsi il sindaco insieme al vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha presentato il nuovo direttore generale ai consiglieri metropolitani delegati alle diverse competenze dell'Ente e subito dopo ai dirigenti.

Il nuovo direttore generale, che può vantare esperienze lavorative dirigenziali nel settore



privato e nella Fondazione del Teatro Regio, avrà tra l'altro il ruolo di coordinamento delle funzioni collegate agli adempimenti inerenti al PNRR.

Il sindaco Lo Russo ha annunciato che tra gli obiettivi as-

segnati a Guido Mulè figura la futura destinazione della sede aulica di Palazzo Cisterna.

Carla Gatti

A promotional poster for an event titled "Terroir". The background is a photograph of a vineyard in a hilly landscape. The word "Terroir" is written in a large, stylized, purple script font. Below the title, there is text in Italian: "La consigliera Sonia Cambursano è lieta di invitarLa alla presentazione del progetto di scoperta dei territori vitivinicoli". The date and time are "18 ottobre 2022 ore 11" and the location is "Teatro Teresa Belloc - Via Piave 16 - San Giorgio Canavese". At the top right, there are logos for "TORINO METROPOLI", "Interreg ALCOTRA", and "VIGNETI ALPINI". At the bottom, there are several smaller logos and the website "www.cittametropolitana.torino.it".

SEDUTA DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE DI MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

A cura di Cesare Bellocchio

La seduta è stata dedicata a un nuovo esame della proposta di mozione sull'orientamento scolastico, già discussa nella seduta del Consiglio metropolitano di martedì 27 settembre e tornata all'attenzione della Commissione per approfondimenti.

LA MOZIONE

Il documento impegna il Sindaco e il Consiglio metropolitano a potenziare le attività istituzionali di orientamento scolastico, in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, di supporto alle scuole dell'autonomia, di attenzione alle tematiche inclusive e di rinnovamento di temi centrali come l'orientamento, l'accoglienza degli allievi stranieri e di quelli con particolari fragilità. Al Sindaco e al Consiglio si chiede di operare per lo sviluppo di progetti condivisi con tutti i livelli istituzionali per organizzare la somministrazione di questionari orientativi o altri strumenti nelle scuole secondarie del primo

ciclo. La mozione sottolinea l'importanza della creazione di strumenti di elaborazione e raccolta di dati sulla popolazione scolastica del territorio, utili a trarre conclusioni sulla situazione dei percorsi orientativi intrapresi. Il testo illustrato dalla consigliera Greco in Consiglio metropolitano sottolinea che le attuali carenze delle iniziative di orientamento sono superabili con la messa in campo di azioni coordinate e continuative, realizzate con il coinvolgimento attivo degli Enti territoriali e di altre realtà che si occupano di orientamento. Infine il testo chiede che siano destinate risorse derivanti dal PNRR all'orientamento in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado verso la scelta del percorso universitario.

LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

Il presidente della IV Commissione Alessandro Sicchiero ha dato la parola alla consigliera delegata all'istruzione e al sistema educativo Caterina Greco, che ha introdotto il tema pur senza illustrare nuovamente la mozione. Il test e gli altri strumenti di elaborazione e di raccolta di dati sulla popolazione scolastica del territorio che saranno messi a disposizione dei docenti della scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di compiere un'analisi approfondita sulle attitudini e la consapevolezza delle scelte degli studenti per contribuire a orientarli nei loro percorsi di scuola superiore, evitando di incorrere nel duplice problema causato da una scelta sbagliata: la frustrazione del ragazzo, con il forte rischio dell'abbandono scolastico, e la difficoltà di gestire i numeri delle classi in conseguenza delle cosiddette "passerelle", vale a dire i passaggi degli studenti da una scuola all'altra. Al centro del progetto sull'orientamento scolastico della Città metropolitana, ha spiegato ancora la consigliera Greco, c'è ovviamente anche il CeSeDi-Centro servizi didattici, che riveste sempre più una funzione orientativa (se ne parla in un articolo dedicato al catalogo CeSeDi nelle pagine successive). È stato poi fatto cenno agli studenti stranieri di seconda generazione (nati in Italia da genitori stranieri), sottolineando un dato: solo il 33% di loro sceglie





i licei, a fronte del 56% di coloro che operano tale scelta rispetto agli altri tipi di scuole.

È poi intervenuta la consigliera Valentina Cera, delegata alle politiche giovanili, sociali e di parità, ricordando che una scelta scolastica sbagliata può trasformarsi in un vissuto di fallimento e quindi in una deriva psicologica preoccupante. In merito alla scelta degli studenti stranieri, la consigliera Cera si è rammaricata del fatto che l'obiettivo loro e delle loro famiglie non possa essere che quello di conseguire

al più presto un lavoro, con la conseguente perdita di opportunità per molti: "Dobbiamo operare affinché la scelta della scuola sia davvero libera per tutti e non dipendente dal livello economico".

Il consigliere della Lista Civica per il territorio Enrico Delmirani, vicepresidente della Commissione, ha sottolineato che la formazione scolastica deve essere calibrata anche in funzione dei bisogni territoriali: "Nel mercato del lavoro mancano figure professionali che si occupano di meccatronica e di informatica, e i pochi che si dedicano a questi settori sono in grandissima parte studenti maschi e di origine straniera".

Davide D'Agostino, consigliere della Lista Civica per il territorio, ha chiesto ragguagli sulle competenze rimaste in capo alla Città metropolitana dopo il passaggio di deleghe alla Regione Piemonte, e poi si è chiesto – ponendo l'interrogativo anche ai presenti – se sia un male che i ragazzi stranieri orientino la loro scelta più sugli istituti tecnici e professionali che sui licei: "È giusto considerare queste scuole peggiori dei licei?".

Al termine della riunione si è registrato il sostanziale accordo di tutti i presenti sul testo della mozione, che è stata rinviata alla discussione e all'approvazione del Consiglio metropolitano.



Urban Promo, il PNRR al centro

Fino a venerdì 14 ottobre Cascina Fossata a Torino ha ospitato la XIX edizione di Urbanpromo-Progetti per il Paese, una tre giorni di confronto sui temi dell'urbanistica suddivisi in quattro grandi filoni: città, green, digital e social housing.

Non è mancato uno sguardo di attenzione ai progetti finanziati con il PNRR, accanto a riflessioni sulla pianificazione territoriale regionale e alla rigenerazione degli spazi pubblici urbani.

Sul PNRR la Città metropolitana di Torino è stata coinvolta mercoledì 12 in un confronto tra Città metropolitane d'Italia - tra cui Milano, Roma, Bari e Bologna - dal titolo "Dopo 30 anni, acquisizione di senso delle Città metropolitane".

Il PNRR con la composizione dei Piani urbani integrati ha fatto emergere percorsi diversi di riconoscimento ed appartenenza alle Città metropolitane: Torino in particolare ha scelto un percorso unico a livello nazionale e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo lo ha illustrato nel suo intervento di apertura ricordando che la Città metropolitana di Torino ha individuato i progetti finanziabili all'interno del proprio territorio a seguito di un intenso processo di concertazione e negoziazione con i Comuni, che si è concluso con la presentazione di due Piani urbani, entrambi ammessi a finanziamento:

1) Più-Piano integrato urbano della Città di Torino per 36 interventi ed un finanziamento di 113.395.160 euro per affrontare il tema della rigenerazione urbana a partire dal sistema bibliotecario cittadino come elemento dell'infrastruttura sociale urbana. Le azioni del Piano prefigurano interventi sulle sedi delle biblioteche di quartiere e sul tessuto urbano che le ospita, agendo sulle vulnerabilità materiali e sociali, sull'eliminazione delle barriere fisiche e socio-culturali, sulla qualità dello spazio pubblico e sui luoghi della socialità e dell'inclusione;

2) Torino metropoli aumentata: abitare il territorio con soggetti attuatori suddivisi fra 43 Comuni e 2 Unioni montane, un finanziamento di 120.552.757 euro ed un investimento complessivo di poco inferiore ai 150 milioni di euro per



47 interventi con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze di opportunità che coinvolgono diversi target sociali, in particolare gli anziani, i disabili, i giovani, le famiglie e, in generale, le persone in difficoltà economica. Due le linee di intervento, distinte ma complementari: abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali attive che contemplano interventi di housing sociale rivolto ai soggetti fragili (in attuazione dell'Azione 5.2.1 del PSM "Social housing per la rivitalizzazione dei piccoli centri e delle borgate alpine") e la costruzione o ricostruzione di spazi di aggregazione e inclusione, luoghi condivisi per la comunità e spazi culturali e teatrali, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale, che includano anche sedi di servizi o attività sociali (in coerenza con l'azione 5.2.3 del PSM "Case della comunità nei centri minori").

Per la Città metropolitana di Torino è intervenuto anche il dirigente Matteo Barbero.

c.ga.

Terroir in Canavese, Val Susa e Pinerolese

Due fine settimana dedicati al vino e ai territori vitivinicoli in tutti i loro aspetti agronomici, enogastronomici e culturali. Si chiama Terroir la rassegna concepita e promossa dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito del progetto europeo Tour della Strada dei vigneti alpini, finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia, e presentata martedì 11 ottobre in una

conferenza stampa che si è tenuta al Giardino delle Donne di Avigliana. Erano presenti il vice-sindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo, la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano, il sindaco di Avigliana Andrea Archinà, il vicesindaco di Susa Giorgio Montabone e i rappresentanti delle associazioni coinvolte dal progetto.

Durante i due ultimi week-end di ottobre nel Pinerolese, in Valle di Susa e nel Canavese si potranno incontrare i produttori visitando le loro cantine, degustare i vini e i piatti tradizionali locali, ammirare stupendi affreschi nelle chiese di campagna, percorrere le strade dei centri storici di Ivrea e Pinerolo, viaggiare nel tempo, visitando le residenze storiche o rilassarsi passeggiando a piedi o in bici tra i vigneti.

Qui il calendario degli eventi <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/progetti-finanziati/tour-vigneti-alpini/terroir>

Michele Fassinotti



Mai più "Non si affitta a persone straniere"

Cosa significa cercare casa nel territorio metropolitano di Torino per persone provenienti da altri paesi e persone razzializzate?

È questa la domanda alla quale la Città metropolitana di Torino cerca di rispondere proponendo la nuova attività intitolata "Non si affitta a persone straniere", presentata mercoledì 12 ottobre nella sede istituzionale.

Si tratta di un modulo online che permette di monitorare gli episodi di discriminazione nell'accesso all'abitazione; sarà possibile segnalare, in forma anonima e dettagliata, gli episodi discriminatori vissuti o di cui si è testimoni.

L'azione di sensibilizzazione è promossa da Associazione Almaterra, Punto Informativo della Rete Regionale contro le discriminazioni e Associazione Arteria Onlus, con il supporto del Nodo metropolitano contro le discriminazioni

della Città metropolitana di Torino che opera in collaborazione con Ires Piemonte.

"È compito della Città metropolitana" ha dichiarato Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, sociali e di parità "non lasciare nessuno indietro. Le politiche rivolte al contrasto delle discriminazioni vanno a vantaggio di tutta la cittadinanza e non solo di chi è concretamente discriminato. L'azione che presentiamo oggi" ha concluso la consigliera Cera "va proprio in questa direzione: dare uno strumento che ci aiuti a monitorare la situazione e a mettere in campo azioni mirate".

Alla presentazione è intervenuto anche Jacopo Rosatelli, assessore alle politiche sociali, pari opportunità, politiche abitative di edilizia pubblica della Città di Torino, che ha sottolineato come l'iniziativa sia uno strumento valido per liberarsi dai pregiudizi razziali, fare rete tra associazioni che si occupano di temi abitativi e iniziare un rapporto collaborativo con agenzie immobiliari e organizzazioni di inquilini e proprietari di case.

La progettazione e le modalità di realizzazione dell'attività sono state presentate da Paola Ciafardoni di Almaterra e da Ivano Casalegno di Arteria Onlus, rappresentanti delle due associazioni che insieme a Città metropolitana hanno concretamente lavorato alla stesura del modulo. Infine la testimonianza di Karmadonne, associazione carnagnolese, che con il racconto di Elisa Fossat e Elisabetta Elia ha delineato una situazione critica sul tema anche sul territorio metropolitano.

Il modulo è on line qui <https://forms.gle/HaCty11RFq79R9kr5> ed è a disposizione di tutte le associazioni interessate a contribuire all'azione e ad adottarlo come strumento di lavoro.

Sul sito www.cittametropolitana.torino.it lo speciale dedicato.



a.r.a.

NON SI AFFITTA A PERSONE STRANIERE

COSA SIGNIFICA CERCARE CASA NEL TERRITORIO
METROPOLITANO DI TORINO PER PERSONE PROVENIENTI
DA ALTRI PAESI E PERSONE RAZZIALIZZATE?

DIRITTO ALL'ABITARE

HAI AVUTO DIFFICOLTÀ A TROVARE CASA?
RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA!

ARE YOU FINDING IT DIFFICULT TO FIND A HOUSE?
SHARE YOUR STORY!

TUVISTE DIFICULTADES EN BUSCAR UNA CASA?
CUÉNTANOS TU EXPERIENCIA!

AVEZ VOUS ENCONTRÉ DES DIFFICULTÉS À TROUVER UN LOGEMENT?
RACONTEZ-NOUS VOTRE EXPÉRIENCE.

هل واجهت صعوبات في البحث عن سكن؟
إحك لنا عن تجربتك!

COMPILA IL MODULO DI GOOGLE
DISPONIBILE AL LINK [CLICCANDO QUI](#)

OPPURE SCANSIONA IL [QR-CODE](#)



in collaborazione con:



A Vistrorio nasce la casa di comunità

È stata inaugurata giovedì 6 ottobre a Vistrorio in Valchiusella la Casa di comunità in area montana intitolata a Rita Levi Montalcini. Sarà un tassello importante per la tutela della salute nelle aree più periferiche e montane: ospiterà medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermiere di famiglia e comunità ed ostetrica di comunità, servizi sociali ed associazioni del terzo settore. Una grande iniziativa del Comune di Vistrorio che ha messo a disposizione dell'Asl TO4 i locali e li ha ristrutturati con un investimento di 400mila euro.



Soddisfatto il sindaco di Vistrorio Domenico Ravetto per l'obiettivo raggiunto di avere in paese un "luogo della salute" indispensabile per dare sicurezza alla popolazione della Val Chiusella.



Folta la presenza degli amministratori del territorio: tanti sindaci, il presidente di Uncem Marco Bussone, il consigliere regionale Alberto Avetta e per la Città metropolitana di Torino il consigliere metropolitano delegato ai trasporti Pasquale Mazza: la loro presenza per ribadire l'attenzione alla qualità della vita nelle zone montane del vasto territorio. La casa di comunità di Vistrorio sarà anche la sede per il tirocinio degli studenti del corso di laurea in Infermieristica.

c.ga.

Ottobre rosa per la prevenzione

Ottobre è il mese Internazionale per la prevenzione dei tumori al seno, la più frequente tra le patologie oncologiche femminili. Anche la Città metropolitana di Torino vuole dare il suo sostegno alla campagna di sensibilizzazione.

Nei giorni scorsi la consigliera metropolitana Rossana Schillaci ha incontrato Fulvia Pedani, oncologa della AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e presidente della associazione Andos Torino, che ha preparato palloncini rosa per decorare piazze e luoghi pubblici con la scritta "ANDOS-La prevenzione salva la vita"

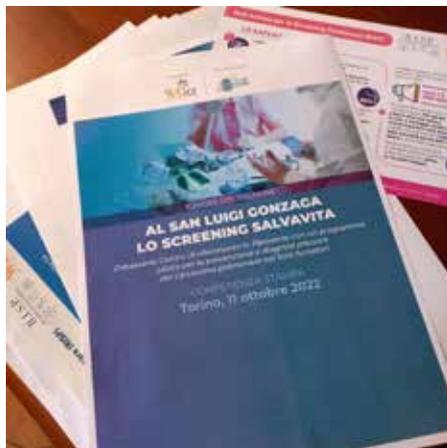
"Aderiamo a questo mese dedicato alla prevenzione e alla sensibilizzazione, per creare consapevolezza su un tema così sentito da migliaia e migliaia di donne e per promuovere la ricerca al fine di contrastare queste patologie" commenta Rossana Schillaci.

c.ga.



Piemonte in prima linea per gli screening oncologici polmonari

È stato presentato martedì 11 ottobre a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, il programma pilota per la prevenzione e la diagnosi precoce del carcinoma polmonare nei forti fumatori o ex fumatori. L'iniziativa è promossa da Walce Onlus-Women Against Lung Cancer in Europe con il patrocinio del San Luigi Gonzaga di Orbassano, centro di riferimento per la Regione Piemonte tra i 18 centri in Italia selezionati dal Ministero della Salute per il programma gratuito di screening polmonare, coordinato dalla R.I.S.P. Rete Italiana Screening Polmonare, rivolto a uomini e donne tra i 55 e i 75 anni.



Otto tumori del polmone su dieci vengono individuati in una fase già avanzata: la diagnosi precoce, grazie allo screening con TAC spirale a basse dosi, può salvare la vita, come confermano gli studi. Il fumo di tabacco è la più importante causa di morte evitabile nei Paesi ad alto reddi-

to, compresa l'Italia: oggi in tutto il mondo sono 6 milioni ogni anno i decessi causati dal fumo, che saliranno a 8 milioni entro il 2030. Oltre ad aumentare il rischio di enfisema, ictus e infarto, il fumo di tabacco è il principale responsabile dei 41.000 nuovi casi di tumore del polmone che vengono diagnosticati ogni anno nel nostro paese; in Piemonte sono circa 4.500, in linea con il dato nazionale.

Il programma pilota vuole agire su due livelli di prevenzione: quella secondaria, con lo screening e la diagnosi precoce, ma anche quella primaria, ovvero l'abitudine del fumo. Una mission in linea con l'attività di Walce Onlus, che da più di 10 anni investe risorse umane ed economiche nel disegnare e condurre programmi di prevenzione primaria personalizzati. Per partecipare al programma, la persona interessata può collegarsi alla pagina www.programmarisp.it/modulo.php, compilare la scheda con i dati personali e selezionare il centro di riferimento

INFO: www.programmarisp.it;
www.womenagainstlungcancer.org;
 011.9026980

a.ra.





La diagnosi precoce del tumore del polmone è importante per ridurre il rischio di morte.



Gli studi hanno confermato che lo **screening con TAC spirale a basso dosaggio può salvare la vita.**

A.O.U. San Luigi Gonzaga, Orbassano (Torino)

è Centro di riferimento per la Regione Piemonte ed è uno dei **18 centri italiani** in cui è attivo il **programma pilota di screening polmonare gratuito.**

18
CENTRI

- ✔ Se hai un'età compresa tra **55 e 75 anni.**
- ✔ Se sei un **forte fumatore** (almeno 20 sigarette/die per 30 anni oppure 40 sigarette/die per 15 anni) o un **ex forte fumatore** da 15 anni o meno (almeno 20 sigarette/die per 30 anni oppure 40 sigarette/die per 15 anni).
- ✔ Se **non hai tumori da almeno 5 anni.**



TI PROPONIAMO DI PARTECIPARE A UN PROGRAMMA DI **Screening Polmonare**



RISP Piemonte A.O.U. San Luigi Gonzaga, Orbassano (Torino)

- Numero verde: **800 618590**
- Orario: Lunedì-Venerdì **9-12.30, 14-16.30**
- Sito: **www.programmarisp.it**
- e-mail: **info@oncologiapolmonare.it**



Per partecipare al programma collegati alla pagina **www.programmarisp.it/modulo.php**, compila la scheda con i tuoi dati personali e seleziona il centro di riferimento.



Publicato il nuovo catalogo CeSeDi

Anche per l'anno scolastico 2022-2023 il CeSeDi-Centro Servizi Didattici della Città metropolitana ripropone il catalogo "Il CeSeDi. per la scuola", un ampio ventaglio di attività formative con opportunità di approfondimento, formazione e sperimentazione didattica. Nell'aprile 2020 la Città metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte avevano firmato il protocollo d'intesa valido per il successivo triennio, per lavorare insieme alla promozione e alla valorizzazione su tutto il territorio delle attività e dei servizi, migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti e potenziare le competenze e la professionalità dei docenti.

"Ed è in questa direzione che il CeSeDi continua a essere un importante tas-

sello
con
le
sue

opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica rivolte al mondo dei docenti" spiega la consigliere delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino Caterina Greco. "A contrasto del crescente fenomeno della dispersione scolastica e delle cosiddette passerelle da un istituto all'altro, il CeSeDi ha rafforzato la sua mission mettendosi a disposizione anche per la didattica orientativa.

IL CATALOGO

Nel mese di luglio di quest'anno la Commissione, composta da membri del CeSeDi, della Regione Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ha vagliato tutte le proposte di formazione pervenute in risposta all'avviso pubblico nel mese di maggio.

La Commissione ha selezionato i progetti formativi che rispondevano ai criteri individuati nelle linee guida. I progetti selezionati sono stati suddivisi nei seguenti quattro ambiti tematici:

- Orientamento scolastico e post scolastico
- Ambiente scolastico, affettività, benessere e salute
- Ambiente, costituzione e cittadinanza
- Metodologie didattiche.

Nel Catalogo sono presenti attività a costo zero per i docenti e altre che prevedono il pagamento di una quota di partecipazione agevolata da

parte dei partecipanti. In alcuni casi le quote di partecipazione ai corsi di formazione potranno essere pagate anche tramite carta del docente.

CHE COS'È IL CESEDI

Il CeSeDi della Città metropolitana di Torino mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curricolare ed extra-curricolare, metodologico e disciplinare.

L'attività del CeSeDi si concretizza in:

- progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione
- supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa
- collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni.

Alle tradizionali competenze in materia di formazione, si è aggiunta anche quella della "didattica orientativa".

Per informazioni, iscrizioni e

per consultare il Catalogo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/>

[catalogo-cesedi-per-la-scuola](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/)

[catalogo-cesedi-per-la-scuola](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/)

Alessandra Vindrola



IL CE.SE.DI.
PER LA SCUOLA
2022-2023



Gli intonaci dipinti del complesso abbaziale di Novalesa

Dal restauro alla conservazione preventiva

Bando PRIMA
Prevenzione Ricerca
Indagine Manutenzione
Ascolto per il patrimonio
culturale

II Fase incontro sul territorio

20 ottobre 2022

Abbazia di Novalesa
Val Cenischia

Maggior sostenitore



ore 10 **Caffè di benvenuto**

Saluti istituzionali di Città metropolitana di Torino

Custodire un tesoro per trasmettere il tesoro

Padre Michael Davide Semeraro Priore dell'Abbazia di Novalesa

Visita all'Abbazia e alle cappelle

Presentazione del progetto

Gli intonaci dipinti del complesso abbaziale di Novalesa: dal restauro alla conservazione preventiva

A cura di Koiné Conservazione e Restauro e LabDia - Politecnico di Torino

ore 13 **Colazione di lavoro**

**Con prodotti del territorio della Val Cenischia e Val di Susa
Agriturismo "C'era una volta"**

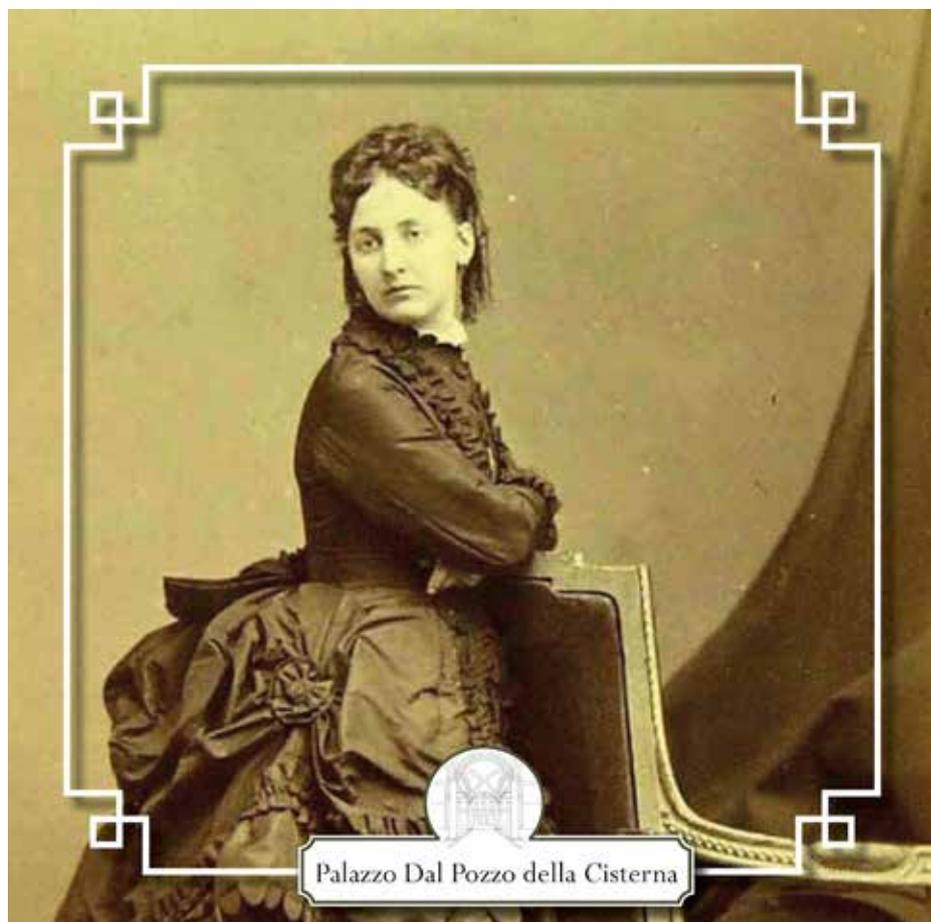


ore 14.30 **Discussione finale e chiusura dei lavori**

*Al termine, possibilità di visita guidata al museo archeologico dell'Abbazia
e di visita contemplativa in autonomia*

Le donne di casa Savoia protagoniste a Palazzo Cisterna

Si preannuncia un sabato mattina ricco di emozioni quello in programma a Palazzo Cisterna sabato 15 ottobre. Oltre alla consueta visita animata del sabato mattina, con inizio alle 10, la sede aulica della Città metropolitana di Torino prevede, alle 11, l'incontro "Maria Vittoria e le altre donne di casa Savoia", un momento di approfondimento sulla figura di Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna attraverso le parole di Gian Luca Giani, autore del libro *Le donne di casa Savoia*, e di Francesco Cordero di Pamparato, scrittore e storico e attraverso l'esibizione del Gruppo storico Principi dal Pozzo. Un incontro per immergersi nella vicenda della parte femminile di una dinastia che ha scritto importanti pagine di



storia proprio a Palazzo Cisterna, antica dimora della famiglia Savoia Duchi d'Aosta. Per l'occasione gli ambienti aulici di Palazzo Cisterna faranno da cornice, su impulso di Ilario Bortolan, presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena Odv, in collaborazione con il Coordinamento Sabau-do, a una piccola esposizione

di cimeli e documenti dedicata a Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, gli stessi che nella primavera scorsa sono stati oggetto della mostra ospitata alla Pallazina di Caccia di Stupinigi, che ha registrato oltre 10.000 visitatori.

Una mattina quindi a raccontare le figure femminili di casa Savoia soffermandosi su Maria

Vittoria, padrona di casa, e Maria Adelaide, la "non regina d'Italia", in quanto sposa devota di Vittorio Emanuele II che divenne Re d'Italia solo nel 1861, sei anni dopo la sua prematura scomparsa a soli 32 anni.

Le prossime visite a Palazzo Cisterna, tutte gratuite, sono previste nei sabati 19 novembre e 17 dicembre. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini scrivendo all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando al numero 011 8617100 dalle 9.30 alle 13

a.r.a.

Gli appuntamenti di ottobre di Lupus in Fabula



Proseguono anche a ottobre le iniziative di "Lupus in Fabula", il ciclo di camminate teatrali e ambientali e di proposte di turismo responsabile organizzate nell'ambito del progetto europeo LIFE WolfAlps EU che ha come partner la Città metropolitana di Torino: pensieri e parole sul tema del lupo e del suo ritorno nelle Alpi, guidati dalla lettura di brani e da interventi di divulgazione naturalistica per interrogarsi sulla complessità della convivenza uomo-lupo passeggiando tra mito e realtà. Il 22 e il 23 ottobre l'appuntamento è al Colle del Lys, tra Valle di Susa e le Valli di Lan-

zo, insieme a Teatro e Società e a Marco Pozzi, accompagnatore naturalistico di Polvere di Stelle.



Il Rifugio del Colle del Lys sarà il punto di riferimento per diverse proposte:

sabato 22 ottobre:

appuntamento al Rifugio alle 18.30. Incontro con la Guida Marco Pozzi e sistemazione nella struttura. Dopo cena passeggiata notturna di chiacchiere e emozioni a tema lupo. È possibile partecipare alla sola cena e alla passeggiata notturna. Prenotazione obbligatoria entro il 18 ottobre;

domenica 23 ottobre:

appuntamento al Rifugio alle 9.30 con partenza alle 10 per la camminata teatralizzata e ambientale gratuita di circa tre ore. Al termine, possibilità di merenda sinoira. Prenotazione obbligatoria entro il 22 ottobre.

Informazioni e prenotazioni:

339.5004191 – info@rifugiolevimolinari.it

Denise Di Gianni

Viabilità, Comuni in linea: Busano, Frassinetto e San Secondo di Pinerolo

Torano, come ogni lunedì, gli incontri che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, che ha anche la delega alle opere pubbliche, dedica ai Comuni per registrare tutte le criticità e le necessità in tema di viabilità.

COMINCIATI I LAVORI PER LA ROTATORIA SULLA SP 13 A BUSANO

Sono iniziati questa settimana i lavori per la costruzione della rotatoria sulla Sp 13 a Busano, all'incrocio con le vie Valperga e Gobetti.



I lavori avrebbero dovuto partire in primavera, ma il generale aumento dei prezzi delle materie prime ha fatto ritardare anche questo cantiere e lievitare il costo dell'opera: dagli iniziali 180mila euro, di cui 100mila finanziati dalla Città metropolitana, il costo è salito a circa 240mila euro. Su questo problema il sindaco Giambattistino Chiono si è confrontato con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo durante gli ormai tradizionali incontri del lunedì sui problemi della viabilità. Il sindaco di Busano vorrebbe capire come è possi-

bile trovare il finanziamento residuo: il dirigente e i tecnici della direzione Viabilità che hanno preso parte all'incontro hanno segnalato la possibilità di fare istanza al Ministero nel prossimo mese di gennaio per ottenere una compensazione, e hanno assicurato la loro collaborazione, se necessario, per la procedura di richiesta; inoltre, hanno ricordato che sarà la Città metropolitana, al di fuori del contributo, a fare la pavimentazione.

Il vicesindaco Suppo ha spiegato che molti Comuni del territorio hanno problematiche simili, e che la Città metropolitana di Torino deve trovare un equilibrio fra le risorse a disposizione e le esigenze di ciascun Comune.

SP 46 A FRASSINETTO, UNA STRADA DA MIGLIORARE

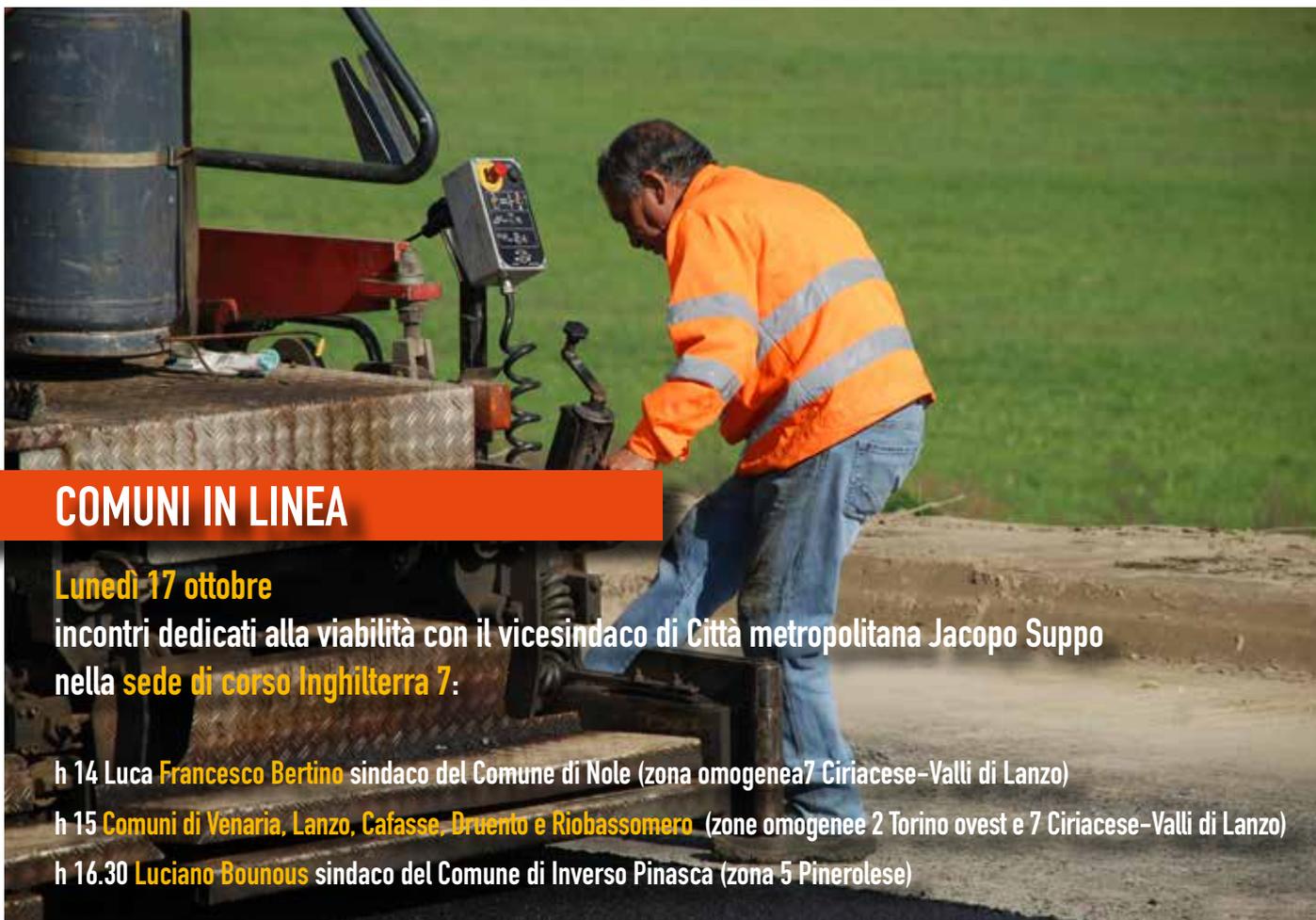
La Sp 46, che collega Frassinetto a Pont Canavese, rappresenta il "punto dolente" della viabilità per il sindaco Marco Bonatto, che ha incontrato il vi-

cesindaco metropolitano Jacopo Suppo nel consueto appuntamento del lunedì che la Città metropolitana di Torino dedica alle criticità della viabilità.

La Sp 46 è una strada stretta e datata sulla quale, a causa della morfologia del terreno, è difficile fare delle modifiche. In particolare vi sono alcuni incroci, in direzione di Chiappinnetto, che sono particolarmente pericolosi specialmente per le le biciclette: una forma di turismo che, grazie al passaggio del Giro d'Italia nel 2019, è molto aumentata. L'incrocio più delicato è al km 13+400: qui la Smat ha in programma di realizzare un asse fognario che darebbe l'opportunità di ampliare un poco la strada.

Il vicesindaco Suppo ha proposto di attendere il progetto della Smat per valutare insieme la possibilità di ottimizzare i lavori. Nel frattempo ha proposto di migliorare la segnaletica in modo da rafforzare il livello di attenzione dei guidatori.





COMUNI IN LINEA

Lunedì 17 ottobre

incontri dedicati alla viabilità con il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo nella sede di corso Inghilterra 7:

h 14 Luca **Francesco Bertino** sindaco del Comune di Nole (zona omogenea 7 Ciriacese-Valli di Lanzo)

h 15 **Comuni di Venaria, Lanzo, Cafasse, Bruento e Riobassomero** (zone omogenee 2 Torino ovest e 7 Ciriacese-Valli di Lanzo)

h 16.30 **Luciano Bounous** sindaco del Comune di Inverso Pinasca (zona 5 Pinerolese)



SAN SECONDO DI PINEROLO E GLI ACCESSI A RASO SULLA SP 164

San Secondo di Pinerolo si trova al centro di un insieme di provinciali molto trafficate, ma la criticità maggiore, secondo la sindaca Adriana Sadone, che ha incontrato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo nel consueto appuntamento del lunedì che la Città metropolitana di Torino dedica ai problemi della viabilità, è rappresentata dalla Sp 164 via Pinerolo.

Su questa provinciale il problema è la velocità dei veicoli, a fronte di un'urbanizzazione in centro abitato che risale agli anni Sessanta-Settanta:

le recinzioni molto vicine alla sede viabile rendono spesso pericolose le immissioni sulla provinciale, specialmente nel caso di accessi privati ubicati addirittura su tratti in curva. Non vi sono molte possibilità di interventi strutturali, ma i tecnici della direzione Viabilità hanno proposto di rafforzare la segnaletica orizzontale e verticale, alzando il livello di attenzione dei mezzi che percorrono la Sp 164.

Il Comune ha portato poi l'attenzione su alcuni assi stradali (come la Sp 164 e la Sp 165) che necessiterebbero di nuova pavimentazione: i tecnici della Città metropolitana comunicano che alcuni dei tratti segnalati sono già in programmazione e saranno oggetto di prossimo intervento.

a.vi.

Il Piano regolatore di Valprato Soana

Su richiesta dell'amministrazione comunale di Valprato Soana, la direzione Azioni integrate con gli enti locali della Città metropolitana ha redatto uno studio geologico a supporto del progetto preliminare della I Variante strutturale di adeguamento del Piano regolatore generale comunale al Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del Po.

Tre tecnici altamente specializzati della Città metropolitana hanno sviluppato il lavoro in due fasi. Nella prima è stata compiuta un'analisi di tutti gli elementi di carattere geolitologico, geomorfologico, idrogeologico, idrologico, geotecnico e di tutti gli elementi conoscitivi che consentono una valutazio-



ne della propensione al dissesto dell'intero territorio comunale. In questa fase sono state preparate alcune carte tematiche in scala 1:10000: geologica, dell'acclività, delle valanghe, dei dati storici, geomorfologica e del dissesto, litotecnica, geoidrologica, carta SICOD del catasto delle opere di difesa idrau-

lica e infine la carta di raffronto tra le aree inondabili del Piano di gestione del rischio alluvioni e le aree inondabili proposte. È stata inoltre eseguita una ricerca bibliografica delle pubblicazioni tecnico-scientifiche, degli studi e dei rilievi esistenti sull'area in esame, sia di carattere generale che particolare.





Sono stata reperite informazioni provenienti dalla Banca dati geologica della Regione Piemonte, dell'ARPA Piemonte e della Città metropolitana di Torino. Sono stati consultati gli studi geologici dei Piani regolatori di Ronco Canavese e di Vico Canavese e una serie di dati dell'Autorità di bacino distrettuale del Po, come il Piano di assetto idrogeologico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni. I tecnici della Città metropolitana si sono anche serviti dei dati raccolti nella fase di redazione del Piano territoriale di coordinamento.

Nella prima fase di studio sono anche stati eseguiti il rilevamento di terreno dell'assetto geomorfologico a scala 1:5000 restituito poi in scala 1:10000, il rilievo, il controllo e la verifica degli elaborati cartografici di carattere geologico relativi al precedente strumento urbanistico, il censimento delle

opere di difesa idraulica esistenti sul territorio comunale, il censimento dei punti d'acqua presenti, la fotointerpretazione degli aerofotogrammi disponibili sul territorio comunale, il censimento e la schedatura delle frane, la descrizione dei recenti processi lungo la rete idrografica, il censimento e la schedatura dei conoidi alluvionali, il censimento delle opere idrauliche sui corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, il censimento delle valanghe.

La seconda fase dell'intervento della direzione Azioni integrate con gli enti locali ha comportato l'esecuzione di una serie di rilievi in loco e la valutazione della tipologia e della quantità dei processi sulla base dei dati precedenti, ai fini della zonazione del territorio comunale per aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, indipendentemente

dalle attività umane. Da tale valutazione è scaturita l'elaborazione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10000). La carta riporta anche la descrizione della propensione all'uso urbanistico dei diversi settori individuati.

Il lavoro svolto dai tecnici della Città metropolitana risponde ad un obbligo di legge ed è propedeutico al Piano regolatore comunale, dal momento che definisce a priori le zone dove sarà possibile edificare ed effettuare trasformazioni d'uso del suolo e le aree in cui tali operazioni non saranno possibili; il tutto nell'ottica della riduzione del consumo di suolo, obiettivo indicato espressamente nel Piano territoriale di coordinamento.

m.fa.

2022
ottobre
novembre

**Tutti i
lunedì**

Dalle **16:15**
alle **18:30**

Rendere comprensibile
a tutti il sapere medico-scientifico
al fine di Vivere più a lungo
in Salute e Benessere

Aula Darwin

Centro Biotecnologie Molecolari
MBC - Università di Torino
Via Nizza, 52 - 10126 Torino

All'ingresso è consigliabile
indossare la mascherina

Come arrivarci

METRO - stazioni Nizza o Dante
AUTOBUS - 18 e 42
TRAM - 9 e 16

Per informazioni

333 2100097 - 347 7125123
giovanni_bresciani@libero.it

Dot. Roberto Rey

Presidente dell'Associazione "Più Vita in Salute"

Giovanni Bresciani

Responsabile del progetto



Ciclo di incontri organizzato dall'Associazione "Più Vita in Salute"
I lunedì pomeriggio della Prevenzione e della Salute

17 ottobre

TRA DIRITTI E DOVERI IN SANITÀ SUPERANDO LA BUROCRAZIA

Dot. Ernesto BODINI - giornalista scientifico

IL SIGNIFICATO DI PREVENZIONE NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA: DALLO STILE DI VITA SCELTA DEI RIPRODUTTORI, ALL'INTERVENTO DEL VETERINARIO

Prof.ssa Ada ROTA - Laurea in Agraria ed in Medicina Veterinaria, Dottorato di Ricerca in Ostetricia e Ginecologia Veterinaria

24 ottobre

COME E COSA FARE QUANDO IL SANGUE SI AMMALA

Prof. Umberto VITOLO - Medico specialista in Ematologia

NUOVI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NELLA PREVENZIONE OCULISTICA

Dot. David CIACCI - Medico specialista in Oftalmologia e Medicina Legale
Dot.ssa Francesca JONSSON - Ortottista e assistente in Oftalmologia

Sabato 29 ottobre - dalle 9:00 alle 16:00

CONVEGNO organizzato dal Gruppo Italiano Tumori Rari nel 25° anniversario

I PROGRESSI NELLA RICERCA E NELLA CURA DEI TUMORI RARI

Presidente del Congresso: **Alessandro COMANDONE** - Presidente del GITR Gruppo Italiano Tumori Rari

Partecipazione gratuita con pre-iscrizione obbligatoria. Per iscriversi consultare il sito www.symposium.it/eventi.

L'evento sarà aperto a medici chirurghi (60 posti) ed infermieri (40 posti). 100 posti saranno riservati ai Cittadini Uditori. Saranno accettate le iscrizioni fino ad esaurimento posti, i quali saranno assegnati in ordine cronologico di arrivo.

7 novembre

I TUMORI DELLA VESCICA, COME PREVENIRE E CURARE LA MALATTIA SENZA PEGGIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Prof. Giovanni MUTO - Medico specialista in Urologia

ADENOCARCINOMA DEL POLMONE: COSA SI INTENDE PER "ONCOLOGIA MOLECOLARE"

Prof.ssa Chiara AMBROGIO - Professoressa di Biologia Molecolare, Ricercatrice

14 novembre

CONOSCI IL TUO FEGATO: LE EPATITI VIRALI, MALATTIE SILENTI

Prof.ssa Alessia CIANCIO - Medico specialista in Gastroenterologia

LA PREVENZIONE DEI TUMORI DELLA MAMMELLA E DEL COLLO DELL'UTERO ATTRAVERSO LO SCREENING E GLI STILI DI VITA: UNA SFIDA DA ACCOGLIERE!

Dot.ssa Livia GIORDANO - Medico specialista in Epidemiologia

21 novembre

È POSSIBILE PREVENIRE LA MALATTIA DI ALZHEIMER?

Prof. Innocenzo RAINERO - Medico specialista in Neurologia ed in Neurofisiologia Clinica

IO QUESTA CANZONE LA RICORDO: PERCHÉ LA MUSICA CI AIUTA A RICORDARE?

Dot. Antonio Mauro SARCINELLA - Laureato in Scienze Psicologiche e diplomato in Musicoterapia
Prof. Andrea MUSSO - Musicologo, pianista, docente

28 novembre

GLI INTERFERENTI ENDOCRINI NEGLI AMBIENTI DI VITA: QUALE RISCHIO?

Prof.ssa Tiziana SCHILIRÒ - Professoressa di Igiene Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

PREVENZIONE E MODERNO TRATTAMENTO DELL'ARTROSI DEL GINOCCHIO

Dot. Diego TESTA - Medico specialista in Ortopedia

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



In collaborazione con





IVREA PALAZZO RAVERA

Fu voluto dal commerciante Stefano Ravera che soggiornando sovente in Svizzera desiderò emulare i grandi palazzi ottocenteschi di Ginevra e Zurigo. Il progetto si deve all'eporediese ingegner Peona, stimato professionista laureatosi nel 1898 alla Scuola politecnica di Torino, assessore ai lavori pubblici di Ivrea, che sfruttò la scenografica posizione del lotto, a strapiombo sulla Dora, per strutturare a semicerchio la fronte minore nord dell'edificio, tutta a loggiati vetriati.

La particolare ubicazione consentì di elevare su quattro piani e attico-belvedere arretrato la facciata su via, incrementati verso l'alveo del fiume di altri piani, risolti a successioni di ampie vetrate e porticati al servizio dell'albergo e del cinema Eporedia (1908), collocati in parte del fabbricato. I grandiosi saloni dell'hotel erano illuminati attraverso vetrate policrome e gli spazi collettivi, arredati con mobili di gusto floreale, includevano una terrazza semicircolare, parzialmente coperta, che permane al primo piano, sulla fronte est. Le camere "con vista" fruivano di balconi chiusi da balaustre in litocemento e ferri lavorati tipicamente Liberty, estesi alle ringhiere dei livelli superiori



IVREA VILLA LACCHIA

Ubicata in elevata posizione panoramica, è esito del rifacimento di un preesistente fabbricato settecentesco e presenta una struttura mossa con fronti dissimetriche per via della conformazione a corpo principale elevato su due piani, nel quale in posizione disassata è incastonata la torretta. Contribuiscono ad accentuare l'asimmetria e il dinamismo della struttura gli avancorpi, il loggiato al primo piano e il portico laterale superiormente terrazzato, posto a proteggere l'ingresso principale.

Aperture tripartite variamente conformate e una bucatina circolare che invia a prototipi franco-belgi interrompono il paramento murario dove i diversi trattamenti di superficie seguono forme geometriche. Schiettamente Liberty le cornici a rilievo che contornano tali aperture, plasmate a figurare fiori, bugne, dentelli e filamenti fitomorfi. Originale il disegno degli apparati in ferro lavorati. Il vasto parco con alberi secolari è limitato da una lunga balconata, quasi un palcoscenico dal quale si affaccia la costruzione armoniosa inserita nel contesto paesaggistico.

A cura di Anna Randone

Tutto il sesto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_6pdf



Mostra Internazionale Artes

V Edizione • 2022

8-15 OTTOBRE 2022

Galleria Febo e Dafne

Via Vanchiglia 16, interno cortile, 10124 Torino TO

8 ottobre, 17:30-20:30 | Vernissage della mostra con rinfresco e, alle 18:45, spettacolo teatrale "HELL. L'Inferno di Dante sulle Quattro Stagioni di Vivaldi" di *Casa Fools*

9 ottobre, 17:30-19:00 | Spettacolo poetico di *Versi Appesi*

14 ottobre, 17:30-18:30 | Dibattito sui rapporti tra arte e sostenibilità del *Collettivo IF - Immaginare il Futuro*

15 ottobre, 17:30-20:30 | Finissage con rinfresco, premiazione e, a chiudere, DJ set di *SAIMON*

Dal 6/10 al 30/11 | Raccolta fondi in favore dell'Ucraina (Qr code qui sotto, oppure: <https://bit.ly/3Srah7c>)



Instagram: @artestorino
Info utili: <https://linktr.ee/artestorino>

CON IL CONTRIBUTO DI



PREMI A CURA DI



MOMARTE

CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL PATROCINIO DI



CITTÀ DI TORINO



ITALIAN
IDENTITY



Venticinque anni per il Concorso Luigi Nono

Il Concorso internazionale di musica da camera Luigi Nono compie venticinque anni.

L'edizione del quarto di secolo si svolge dal 21 al 23 ottobre al teatro Cardinal Massaia di Torino, portando per la prima volta nel capoluogo la competizione per giovani musicisti nata a Venaria Reale, dove ha sede l'APS Amici per la Musica che lo promuove, e svoltasi, nel tempo, in vari Comuni della cintura.

Il concorso è riservato a giovani dai 15 ai 33 anni, suddivisi nelle sezioni "Musica da camera" (per gruppi dal duo all'ottetto) e "Solisti" di qualunque strumento. Per ciascuna sezione sono previsti premi ai primi tre classificati, oltre al premio speciale "Novecento" per la miglior esecuzione di un brano antecedente il 1950.

Quest'anno giungeranno a Torino per il concorso 92 concorrenti, di cui 24 solisti e gli altri appartenenti ai 27 gruppi iscritti (17 duo, 7 trii, 2 quartetti e 1 quintetto). Si tratta del numero più alto di sempre di partecipanti, alla pari con l'edizione pre-Covid del 2019. Record assoluto è, invece, la percentuale di stranieri iscritti, che tocca quasi il 60% (59,3) confermando la consolidata vocazione internazionale del concorso.

Presidente della Giuria 2022 è il direttore artistico dell'Unione Musicale di Torino, Antonio Valentino (Italia), affiancato da Eilis Cranitch (Irlanda), Nicola



Patrussi (Italia), Marco Jorino (Italia) e Pier Giorgio Cargnino (Italia).

La tre giorni di competizione è aperta gratuitamente al pubblico in tutte le sue fasi: eliminatorie (venerdì e sabato), finali (giornata di domenica) e concerto finale dei premiati di

domenica 23 alle 21. Durante la serata finale del Concorso verrà annunciato anche il vincitore della nona edizione del Premio internazionale di composizione Luigi Nono.

L'avvio della XXV edizione del Concorso di musica da camera Luigi Nono si svolge sabato 15 ottobre alle 17 all'Oratorio della chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5 - Torino) con il concerto del pianista Massimiliano Genot, appuntamento che rientra nella stagione musicale degli Amici per la Musica.

Il programma prevede brani di Beethoven, Chopin, Paradisi, Scarlatti, Unia.

a.ra.



Informazioni:
amiciperlamusica@amiciperlamusica.it;
 339.81.71.494,
 340.39.33.475; FB
 Amici per la Musica
 Venaria Reale; www.amiciperlamusica.com





TURISMO IN CANAVESE
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI
Valli del CANAVESE



REGIONE
PIEMONTE



turismo
Torino
e provincia

una *Montagna* di
GUSTO

**11° RASSEGNA ENOGASTROSOFICA
ALLA SCOPERTA DELLE VALLI DEL CANAVESE**

Gusto, accoglienza, saperi del fare

OTTOBRE - DICEMBRE 2022



**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino



Enoteca
Regionale
di vini della Provincia di Torino

C'è la XXI Festa rurale del Cevrin di Coazze

Domenica 16 ottobre è in programma la XXI edizione della Festa rurale del Cevrin di Coazze, un formaggio Presidio Slow Food che, sin dal 2001, fu inserito nel Paniere dei prodotti tipici dell'allora Provincia di Torino. Il legame con l'Ente di area vasta è rimasto, visto che la manifestazione è per tradizione patrocinata dalla Città metropolitana. La Festa rurale del Cevrin è la fiera agro-alimentare che celebra i prodotti tipici delle montagne della Val Sangone, siano essi specialità gastronomiche o capolavori dell'artigianato locale.

Il Cevrin di Coazze è preparato con latte caprino e bovino. Il latte caprino deve per disciplinare essere quello della razza Camosciata delle Alpi, molto rustica, simile allo stambecco, ma di taglia più piccola e di colore più scuro. Nel confezionamento della toma si utilizzano anche una quantità variabile di latte vaccino e caglio liquido di vitello. Dopo la rottura della cagliata si lascia riposare e, successivamente, si trasferisce nelle fascere, modellandola in forme larghe una ventina di centimetri. Infine si sala a secco su entrambe le facce. Il Cevrin stagiona almeno tre mesi,

in alpeggio e in grotte naturali. Le forme necessitano di essere rigirate e pulite quotidianamente. Hanno una forma tonda con una crosta rugosa e umida di colore ambrato. La pasta è leggermente granulosa con un colore giallo verso l'esterno e bianco all'interno. Il peso varia da 8 etti ad un chilo e mezzo. Le uniche località di produzione sono gli alpeggi e le borgate in quota di Coazze e di Giaveno.

In occasione della Festa rurale del Cevrin, venerdì 14 ottobre alle 20,30 all'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone si celebrano i vent'anni del gemellaggio tra



Coazze e il Comune francese di Decazeville. Nel pomeriggio di sabato 15 è in programma la sesta edizione della CeuRun e la terza edizione della Ceurot Run, due corse-passeggiate non competitive lungo il Running Park Coazze, la prima di 9 km, per gli adulti, la seconda di 1,5 km dedicata ai bambini. È un'occasione per fare sport divertendosi in compagnia e partecipare all'estrazione di premi a sorpresa tra tutti i partecipanti. Il ritrovo dei partecipanti è alle 14,30 davanti al circolo Chalet dei Cusinot in Viale Italia 76. Il sabato sera alle 21 al Palafeste nel parco comunale si balla e ci si diverte con il gruppo Restart Country Dance, con l'incoronazione di Miss Ceura 2022 e con il gioco "Indovina il peso del Cevrin".

Domenica 16 ottobre alle 10, insieme alla Banda Filarmonica di Coazze e al gruppo majorettes Happy Blue, l'amministrazione comunale dà il via alla fiera, che ospita oltre 100 stand di prodotti agro-alimentari, artigianato e street food, l'esposizione di capi bovini e caprini a cura delle aziende agricole "Lussiana Fratelli" e "Lussiana Giancarlo" e l'esposizione dei tradizionali "rudùn", i campanacci. In fiera sono presenti le scuole d'intaglio locali e delle valli vicine e il gruppo "I nostri antichi mestieri", che tengono dimostrazioni dedicate alle antiche tecniche di filatura e tessitura della canapa. Durante la giornata, le corali alpine si esibiscono in fiera, mentre i bambini possono divertirsi nell'area giochi con i gonfiabili. A partire dalle 10 nelle sale espositive al piano terra dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone



è possibile visitare le mostre "La filiera del latte e del formaggio" e "Le eccellenze dei formaggi d'alpeggio", curata dall'Ecomuseo e dal Consorzio Vittone di Pinerolo. Al primo piano si può invece visitare l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone. Alle 11 in viale Italia, davanti a piazza Cordero di Pamparato, si tiene una dimostrazione di caseificazione, a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. Per il pranzo, i ristoranti locali propongono menù dedicati al Cevrin di Coazze e in fiera si trovano diversi stand di street food. Alle 14, grazie ai volontari del Soccorso Alpino sezione Valsangone e al Gruppo CAI di Coazze, si può salire sulla parete di arrampicata in piazza Cordero. Alle 15 davanti a piazza I Maggio si può partecipare ad un laboratorio di panificazione, con cottura nel forno a legna, a cura dei panettieri De.C.O. di Coazze, mentre all'interno della piazza è in programma una dimostrazione di trebbiatura della segale. Alle

15,30 in piazza Cordero parte la divertente gara delle rotoballe. Alle 16 nella sala conferenze dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone inizia la degustazione guidata dei formaggi d'alpeggio a cura degli esperti dell'Onaf, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio. In questo caso è raccomandata la prenotazione presso l'ufficio turistico entro le 15. Alle 17 in piazza Cordero iniziano le premiazioni della gara delle rotoballe e dei vincitori del concorso "Il banco più bello". Per i partecipanti alla fiera che votano il loro banco preferito c'è la possibilità di partecipare all'estrazione di tre forme di Cevrin di Coazze. Sono anche in programma le premiazioni del contest fotografico #panchinaaleghe01 e l'estrazione dei premi a sorpresa tra i partecipanti alla Caccia al Toponimo 2022, seguite dalla proclamazione dei vincitori della lotteria organizzata dall'AIB Coazze. La festa si conclude con la discesa delle capre dall'alpeggio e la sfilata lungo viale Italia; al

loro arrivo in piazza Cordero c'è la tradizionale premiazione di Miss Ceura, la capra più bella, a cura dell'Associazione Regionale Allevatori.

Alle iniziative all'interno della fiera si aggiungono le escursioni e le visite guidate. Alle 9 ritrovo all'Aleghe Bike School di strada provinciale 190 angolo via Matteotti) per il raduno ed escursione in MTB al Col Bione insieme all'Associazione Val Sangone Outdoor A.S.D. Alle 9,15 l'associazione propone a Forno di Coazze le visite guidate alla miniera di talco Garida, con prenotazione obbligatoria entro il giorno prima all'ufficio turistico. Nel pomeriggio



è in programma "An girula per Cuàse", un giro lungo le vie del paese alla scoperta di storia, luoghi e personaggi, a cura del gruppo Racconti e Ricordi della

Val Sangone. Il ritrovo è alle 16 davanti all'ufficio turistico, in viale Italia 3.

Per informazioni sulle escursioni, dettagli sul programma ed eventuali iscrizioni il riferimento è l'ufficio turistico di Coazze, telefono 011-9349681, e-mail turismo@comune.coazze.to.it

m.fa.



Christo and Jeanne-Claude Projects

Castello di Miradolo
15 ottobre 2022
16 aprile 2023

Via Cardonata, 2
San Secondo di Pinerolo (TO)
fondazionecosso.it  



PASSEGGIATA DA OZZANO MONFERRATO AL SACRO MONTE DI CREA

**DOMENICA
16 OTTOBRE
2022**

Iniziativa organizzata dal CAI di Casale M.to in collaborazione con Polo UniASTISS, Città metropolitana di Torino, Province di Asti e Alessandria, Comuni di Ozzano M.to, Treville e Cereseto, Ente di Gestione dei Sacri Monti, Santuario del Sacro Monte di Crea, Associazione Ricreare Crea.

L'accompagnamento sarà svolto dal CAI di Casale M.to con il supporto degli allievi del Corso per accompagnatori naturalistici organizzato da UniASTISS.



PROGRAMMA

ore 7 ritrovo alla stazione dei carabinieri di Ozzano M.to
ore 8.15 partenza
ore 8.45: accoglienza a San Quirico (Treville)
ore 9.30: ripartenza verso Cereseto
ore 10.30/45 arrivo al cimitero di Cereseto, deviazione al Castello (centro paese), accoglienza e sosta acqua/spuntino proprio
ore 11.30 ripartenza direzione Madonnina
ore 12.30 arrivo a Serralunga di Crea; sosta alla biblioteca casa Pavese
ore 13.30 arrivo al Sacro Monte di Crea e visita alle cappelle
Ore 14/14.30 conclusione

QUOTA DI ISCRIZIONE

Soci CAI: €5 - Non soci CAI: €10.
La quota comprende: assicurazione, pacco/borsa omaggio, colazione, accompagnamento lungo il percorso. Al termine dell'escursione sarà organizzato un trasferimento su auto da Crea a Ozzano M.to.

ISCRIZIONI

Numero massimo di iscrizioni: 60

Contattare

Barbara Ravera Presidente Cai Casale Monferrato
tel. 3471566816

casalemonferrato@cai.it

indicando nome, cognome e data di nascita per poter effettuare l'assicurazione.

INFORMAZIONI

Difficoltà del percorso: T

Lunghezza: 14,5 km

Dislivello: salita: m 600; discesa m 440

Equipaggiamento indispensabile: scarpe da trekking, zainetto, giacca anti-pioggia, borraccia, pranzo al sacco.

In caso di maltempo (pioggia anche nei giorni precedenti) la passeggiata sarà riprogrammata l'anno prossimo.

Per aggiornamenti consultare il sito internet

<https://bit.ly/3Szo4Z7>



Un ciclo di incontri per osservare il cielo

Fino al 2 novembre all'Accademia delle Scienze di Torino

Con la conferenza “Oltre l’ottico: i telescopi spaziali Hubble e James Webb” dello scorso 12 ottobre è partito il nuovo ciclo di incontri curati dall’Accademia delle Scienze in collaborazione con Infini.to-Planetario di Torino, museo dell’astronomia e dello spazio su “I diversi modi di osservare il cielo. Osservazioni a molti messaggeri di sorgenti astrofisiche e cosmologiche”. Da poco più di cinquant’anni l’astronomia ha scoperto che le sorgenti cosmiche trasmettono segnali invisibili ai tradizionali telescopi ottici. Questi segnali riguardano l’intero spettro elettromagnetico (dalle onde radio alle microonde, all’infrarosso, ai raggi ultravioletti, X e gamma) e vengono registrati con crescente sensibilità da sofisticate strumentazioni a terra e in orbita.

Negli ultimi anni l’indagine esplorativa del cosmo si è molto arricchita, con la misura di altri segnali: onde gravitazionali e neutrini, oltre alle infor-

mazioni derivate dallo studio dei raggi cosmici. La combinazione dei tre segnali (quello elettromagnetico, quello gravitazionale e quello neutrino) ci permette di indagare l’universo profondo: stelle e pianeti in formazione, galassie a distanze cosmologiche, collisioni di stelle di neutroni e di buchi neri, la radiazione del big-bang.

La potenzialità dell’indagine congiunta delle tre tecniche osservative è stata dimostrata molto recentemente nel caso di alcuni eventi astrofisici. Gli apparati sperimentali sviluppati negli ultimi tempi fanno prevedere il raggiungimento di risultati di primaria importanza nell’immediato futuro. Queste ricerche sulla frontiera più avanzata nello studio del cosmo comportano anche progressi rilevanti nella gestione di complessi reti di comunicazione e gestione di gran masse di dati. Questa serie di conferenze, tenute da ricercatrici e ricercatori direttamente coinvolti negli esperimenti si propone di

IN RICORDO DI ATTILIO FERRARI

Anche TorinoScienza e la Città metropolitana di Torino si uniscono al cordoglio della famiglia e dell’intera comunità scientifica torinese che lo scorso 7 ottobre ha perso uno dei suoi più alti esponenti. Astrofisico di fama mondiale, già professore ordinario di Astronomia e Astrofisica, Attilio Ferrari è stato direttore dell’Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, Socio nazionale dell’Accademia delle Scienze di Torino e, per oltre un decennio, presidente di Infini.to-Planetario, Museo dell’Astronomia e dello Spazio.

Lo ricordiamo in questa intervista attraverso le sue parole, raccolte dalla redazione di TorinoScienza in occasione del decennale di Infini.to: www.torinoscienza.it/notizie/il-ricordo-del-professor-attilio-ferrari



condividere con un più ampio pubblico l’aspettativa di attese nuove scoperte sui fenomeni più spettacolari del nostro universo.

Il prossimo appuntamento è martedì 18 ottobre alle 17 con “Osservare il cielo con i telescopi neutrini”.

Più info e programma completo su <https://www.accademiadelle scienze.it>

Denise Di Gianni



Individui contemporanei, solitudini sconfinite



La soggettività contemporanea è stata ed è profondamente toccata dalle vicende della nostra attualità: l'irruzione nelle nostre vite della pandemia, con gli effetti di isolamento, di crescita esponenziale dell'uso degli strumenti tecnologici, di senso di precarietà che ha portato con sé; la guerra, con i suoi effetti di incertezza e angoscia nonché di ritorno drammatico sulla scena della concretezza dei confini nazionali e delle sfere di influenza, che parevano ormai superati dalla globalizzazione...

La polarizzazione verso posizioni di certezza granitica, sempre meno dialettizzabili, alimentate anche dal funzionamento dei media e dei social, la crescente "scorporizzazione" legata all'uso degli strumenti tecnologici e la constatazione che il corpo non può essere cancellato e fa ritorno spesso nella violenza agita contro se stessi o contro gli altri, la costruzione di barriere, a volte impalpabili, a volte molto reali, che portano verso la segregazione e i razzismi, sono alcuni di questi effetti che, nella Conversazione, ci proponiamo di discutere con i relatori e con il pubblico

Programma

14:00-14:30	ACCOGLIENZA
14:30-14:45	INTRODUZIONE Rosa Elena Manzetti
14:45-15:45	IL DELIRIO DE LA VERITÀ con interventi di presiede Massimo Cuono e Mary Nicotra Monica Gargano
15:45-16:45	VITE SCORPORATE con interventi di presiede Enrico Guglielminetti e Maria Laura Tkach Silvia Morrone
16:45-17:45	LA VIOLENZA SDOGANATA con interventi di presiede Paola Fuggetta e Rosanna Tremante Maria Bolgiani
17:45-18:45	SENZA/CON FINI con interventi di presiede Alessandra Fontana e Sandrine Sieyadji Paola Bolgiani

Organizzato da

Accademia Torinese dell'Inatteso



ALETOSFERA

Associazione di psicoanalisi applicata



istituto psicoanalitico di orientamento lacaniano



**CENTRO PSICOANALITICO DI
TRATTAMENTO DEI MALESSERI
CONTEMPORANEI - ONLUS**



SCUOLA
LACANIANA
DI PSICOANALISI
DEL CAMPO FREUDIANO

SEGRETERIA DI TORINO

Con il Patrocinio di



**REGIONE
PIEMONTE**



**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino



CITTA' DI TORINO



**CIRCOSCRIZIONE
7**
Aurora
Sassi Madonna del Pilone
Vanchiglia

